

# CRONACA di ROMA

Il Messaggero VENERDÌ 30 MARZO 2012  
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"  
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 10 e e 24  
via del Tritone 152 00187 Roma  
Tel: 06 4720224 - 06 4720228 Fax: 06 4720448

Zosimo

...itava un'umile funzione nel mo-  
ro di Santa Lucia, a Siracusa.  
è considerato incapace di qual-  
incombenza importante. Quan-  
l'abate, il vescovo lo designò  
a carica. Governo con tanta  
zza e virtù che finì per essere  
Vescovo della città.

Carabinieri	112	Comune di Roma (24h)	06-06060	Sala operativa	Acea clienti elett.	800-199900
Polizia	113	Vigili Urbani	06-67691	Sociale del Comune	Acea clienti acqua	800-130331
Vigili del Fuoco	115	Polizia Stradale	06-22101	(Giorno e notte)	Acea elett. guasti	800-130336
Guardia di Finanza	117	Soccorso stradale	803116	Recup. prenotazioni	Acea acqua guasti	800-130335
Emerg. Sanitaria	118	Croce Rossa	06-5510	esami clinici	Italgas	800-900999
Questura	06-46861	Emergenza in mare	1530	Centri antiveleni	Corpo Forestale	1515
Prefettura	06-67291	Telefono azzurro	19696	Pol. Gemelli	Alcolisti anonimi	06-4825714
		Guardiamedica	06-570600	Pol. Umberto I	Pronto Farmacia	06228941

6 - 24 - 34 - 42 - 78  
E' partita in due municipi (42)  
l'operazione "il pane (24) a  
Chi serve" che intende recu-  
perare il pane invenduto (34)  
e distribuirlo (6) ai bisognosi  
(78).

Spunta fuori anche il nome di Adolfo Salabè. Proprietario di alberghi ma più di tutto referente dei servizi segreti e teste chiave nell'inchiesta sui fondi neri del Sisde. Anche lui come Gennaro Mokbel aveva messo le mani sui Punti Verde qualità. In particolare per la realizzazione di un'Area eventi a Casal Brunori. Nello stesso quadrante di Spinaceto, proprio dove si stavano realizzando altre due Punti Verde.

Il nome di Salabè venne fatto per la prima volta dallo stesso Gennaro Mokbel, finito in carcere nell'inchiesta «Broker». Parlando al telefono con suo cognato, Giancarlo Scarozzo, Mokbel chiede se sia possibile «acciuffà quello sulla Colomba». E Scarozzo, il marito della sorella Lucia, «no, quel punto verde è di Salabè».

A attrarre faccendieri e presunti imprenditori era la facilità con la quale si poteva subentrare nelle società concessionarie con la prospettiva di superare i tanti vicoli posti dall'amministrazione. E' così che Massimo Dolci, socio d'affari della sorella di Mokbel, Lucia rileva



La pinetina di Villa Massimo

## Da Villa Massimo a Spinaceto tante ombre nei parchi della discordia

da Di Veroli il progetto Spinaceto Sud affidato alla sua Maspes Srl. Ottenuto il controllo delle società il passaggio successivo sarebbe stata la modifica del progetto. Nel caso di Spinaceto le cubature previste inizialmente per la realizzazione delle opere finirono fuori controllo. Come scrisse nella sua interrogazione Federico Siracusa, vice presidente del XII Municipio tra il 2006 e il 2009 il Consiglio comunale deliberò in ben 3 occasioni all'unanimità la concessione di fidejussioni per 400 milioni di euro a garanzia dei finanziamenti concessi ai privati per la realizzazione di impianti in area di proprietà comunale. Spuntarono fuori i soliti reperti archeo-

logici. E con un colpo di bacchetta magica i metri quadrati previsti passarono da 3 mila 8 mila. L'area di concessione si dilatò fino a toccare i 174 mila metri. La spesa complessiva salì a 18 milioni e 680 mila euro. Non è l'unica anomalia. Sempre a Spinaceto, lato Sud il punto Verde qualità 12.20 prevede la realizzazione della Città del Rugby. I lavori sono iniziati nel 2008 e continuano. Ma alla palla ovale è grasso che cola se verrà destinato un campo. Il progetto originale prevedeva anche foresteria, ludoteca, due piscine scoperte, un centro benessere e termale, ristorante e bar. Si procede a ritmo di lumaca, per ora l'unica certezza è la pista del pala-

ghiaccio. Un caso clamoroso è la Pinetina di Villa Massimo, un fazzoletto verde a due passi da piazza Bologna. Tecnicamente un «Punto verde infanzia». Affidato perciò alla supervisione dell'architetto Anna Maria Parisi, finita insieme al suo compagno, l'architetto Stefano Volpe, agli arresti domiciliari. Per anni i cittadini si sono battuti per attirare l'attenzione su quello

che stava accadendo: petizioni, proteste, persino una mozione bipartisan votata dal Consiglio comunale, primo firmatario il professor Ferdinando Aiuti. Tutto questo perché il titolare del punto ristoro, gestore unico della Dafi Srl, ha presentato un progetto per allargarsi. Talmente tanto che lo spazio rimasto alla pinetina di Villa Massimo si è dimezzato o quasi. Il titolare è Rosario La Torre, gestore del ristorante «Filadelfia» posto sotto sequestro perché in qualche modo riconducibile a Gennaro Mokbel. E da Spinaceto a piazza Bologna il cerchio dei Punti verde si chiude.

C.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA